« Violenza a Firenze »: la parola a Paolo Quadretti

La città non è rassegnata al dilagare del terrorismo

Da questa situazione difficile si esce solo con uno sforzo unitario - E' urgente ricreare fiducia nelle istituzioni - Ci sono le condizioni per invertire la tendenza

Paolo Quadretti

« Violenza a Firenze »: abbiamo proposto a una serie di studiosi, esponenti delle correnti ideali più diverse, rappresentanti delle forze politiche, sociali e sindacali questo tema di riflessione. Non per drammatizzare una situazione che pure, nella città presenta qualche segno di allarme, ma per aprire un confronto costruttivo sulle cause di fenomeni nuovi che incidono sulla nostra realtà urbana, sul ruolo che le forze democratiche possono assumere per contrastare ogni sintomo di cedimento e di squilibrio.

Oggi interviene Paolo Quadretti, segretario regionale della CISL.

Parlare di crescita della violenza significa direttamente o indirettamente chiamare in causa più importanti problemi politici, sociali ed economici, perchè occorre riconoscere che specialmente un certo tipo di violenza trova alimento nella delusione e nelle frustrazioni dei giovani, i quali si rendono conto che le incertezze sulle quali la cultura del benessere e dell'esasperato individualismo avevano fondato le loro lusinghe si fanno sempre più oscure ed incerte.

Disprezzati i valori del lavoro contadino, dissacrati molti convincimenti che avevano modellato l'educazione delle passate generazioni con una interessata proposta di vita consumistica e permissiva, constatata l'ipocrisia di un apparente perbenismo che troppo spesso ha vissuto di corruzioni, di clientelismo e sopraffazione, sofferto le conseguenze di una speculazione che non ha avuto rispetto nè dell'uomo nè della natura, la società italiana è coinvolta in una grave crisi di identità che le incertezze del quadro politico contribuiscono ad esasperare.

Tutto questo determina non solo sfiducia, ma quel che è peggio determina una crisi di speranza che non colpisce solo tanti giovani ma anche tanti cittadini che avevano puntato fideisticamente sulla democrazia senza rendersi conto dell'impegno quotidiano personale che questa comporta per risolvere nella libertà e nella giustizia i problemi della società.

La mancanza di speranza rende comprensibili i tanti volti con i quali si manifesta la crescente violenza in un contesto che cambia troppo lentamente e dove le spinte di partecipazione non trovano spesso strumenti adeguati e si risolvono in cadute di solidarietà, in individualismi rinascenti, in emarginazioni diffuse o in tentativi di irrigimentare istituzionalizzandolo, ogni episodio di dissenso, così chè la violenza dilaga minando alla radice la credibilità dello Stato democratico.

C'è una delinquenza comune, quella mafiosa, quella che si organizza scientificamente per rapire, che ruba, che taglieggia, che non esita a spazzare freddamente tutti gli ostacoli che trova sulla strada e c'è una delinquenza politica, quella che assalta e distrugge negozi, che picchia con spranghe, che attenta alle sedi dei partiti e dei sindacati, che compie le stragi, che intimidisce ed uccide in nome di ideologie che nulla possono avere a che fare con l'uomo e la sua libertà di espressione; e c'è una più penosa delinquenza la più improvvisata e la più sprovveduta che è il frutto della disperazione, delle illusioni provocate dalle grandi città, della alienazione, delle tentazioni della vita facile, della droga, di una mancanza di valori reali.

Cause obiettive

E' facile invocare una azione di polizia più organizzata contro la delinquenza ma, è impensabile credere di risolvere la violenza giovanile e degli emarginati senza eliminare le cause obiettive che la determinano. Gli aspetti di fondo sono quindi essenzialmente politici ed è pertanto il mondo politico che deve saper dare risposte serie e credibili ai problemi della scuola, del lavoro, della giustizia che i giovani attendono. Se l'industrializzazione del nostro Paese non avesse ignorato le esigenze del Sud, non sarebbero stati pagati quegli altissimi costi umani e sociali che tutti conosciamo e non avremmo avuto nelle grandi città del Nord e ormai anche del Centro Italia tanto disadattamento e tanta disperazione.

Se avessimo avuto una scuola meglio orientata e più legata ai bisogni della società, non avremmo avuto tanta disoccupazione intellettuale e tanto spreco di intelligenze; se avessimo realizzato più giustizia oggi saremmo più consapevolmente liberi ed il fascismo sarebbe stato da tempo battuto. Se non avessimo consentito la violenza fascista, oggi probabilmente non avremmo dovuto confrontarci con una violenza politica più generalizzata.

Non è pertanto ai poliziotti che si può chiedere di fare e di rischiare di più di quanto già non facciano, nè tanto meno di invocare provvedimenti autoritari che inevitabilmente finirebbero col rimettere in discussione fondamentali diritti individuali e collettivi che la lotta di Liberazione ci ha assicurato; ma perseguendo con rigorosa coerenza un costume di vita fondato su valori culturali veri (e per quanto mi concerne trascendentali) e non su fasulli miraggi di successo individuale o di fittizio benessere evocato e plagiato dalla pubblicità e dal denaro.

Quando una città come Firenze che ha grandi tradizioni culturali, di impegno politico e sociale, di lotta sofferta per la libertà e la democrazia, registra un crescendo di violenza, di attentati, di soprusi, di rapine e sembra quasi rassegnata a fare la fine di altre grandi città, significa che non è più tempo di strumentali analisi, di lurbi zie o di sottili distinguo, ma di impegno serio e concreto. In fondo se rileggiamo con attenzione alcuni episodi della storia di questi anni, se interpretiamo a fondo i segni pur macroscopici di questi giorni, è terrificante e sconvolgente accertare che, al di là delle parole e delle stesse professioni di fede di tanti, il germe vero del fascismo — la violenza che è anche arroganza, l'intolleranza per le idee e i valori non propri, il rifiuto del confronto, la volontà (cosciente e non) di annientare il diverso o l'avversario — è ancora vivo e diffuso; è ancora l'origine di una negazione, in termini assoluti, della democrazia, della partecipazione, del pluralismo. Perciò è questo il primo nemico da abbattere. Sciogliere o disperdere i covi fascisti è un passaggio urgente e necessario perchè sono la causa prima della violenza politica, perchè hanno avviato ed alimentato questa spirale, ma è anche urgente e necessario isolare tutti i facinorosi e i violenti a qualunque parte facciano capo, perchè quando in uno Stato di diritto, costituzionalmente libero e democratico, si arriva alle manifestazioni con i caschi, i fazzoletti sul volto, le bottiglie molotov e le armi in tasca, non può più esserci nessuna comprensione da parte di chi, altrettanto giovane, negli scioperi, nelle assemblee, nelle manifestazioni, nella lotta partigiana a viso aperto, ha sofferto e pagato di persona per acquisire a tutti la facoltà di esprimere e di affermare i propri convincimenti. Ed altrettanto necessario ed urgente è ricreare fiducia nelle istituzioni attraverso un governo della cosa pubblica a tutti i livelli, onesto, comprensibile, puntuale, credibile.

Diritti e doveri

Non si può pretendere dal singolo cittadino un comportamento irreprensibile, che prima ancora di essere un dettato legislativo è un costume di vita a partire dal nucleo familiare, se si fa strada la convinzione che la classe dirigente è corrotta o corruttibile, che chi esercita il potere politico o economico non lo fa con spirito di servizio verso la comunità ma con egoismo, arroganza e sopraffazione, che la dialettica politica elude i problemi reali della società sacrificandoli agli interessi immediati di partito, che un buon posto di lavoro è legato innanzitutto alla protezione dei potenti.

Da questa situazione, volere o no, si esce solo con uno sforzo veramente corale di ciascuno di tutte le forze per una diversa qualità della vita, che ponga l'uomo e non il denaro al vertice di ogni impegno politico, economico e legislativo del Paese, per realizzare in concreto un vissuto egualitarismo di diritti e di doveri fra i singoli cittadini, combattendo e non incoraggiando i privilegi, gli egoismi individuali e di classe.

E' una indicazione utopica? Non credo, se perseguita davvero con coerenza dai singoli, dai politici, dalle forze sociali, dalla magistratura, perchè, farebbe crollare quei miti di falsa libertà e di falso benessere che rendono difficile la comprensione e la solidarietà fra gli uomini.

Bisogna combattere con più convinzione la delinquenza comune e la violenza politica e non lasciarla combattere solo alla polizia, non sostituendosi ovviamente alle forze dell'ordine ma allargando e consolidando il fronte della solidarietà fra tutti coloro che intendono restituire prestigio allo Stato e che sinceramente credono nella libertà, nella democrazia e nel pluralismo, quali condizioni essenziali di reale progresso sociale e civile.

Occorre che la stampa svolga con senso di responsabilità il dovere di una informazione obiettiva, certo non nascondendo gli scandali ma nemmeno compiacendosene, diffondendo verità e non supposizioni.

Occorre che i cittadini possano credere nella amministrazione della giustizia e che i giovani possano avere fiducia nei partiti democratici, senza di che c'è solo il piano inclinato della disgregazione e dell'avventura.

A Firenze penso ci siano le condizioni per invertire la tendenza, purchè si ponga fine alla scissione fra parole e fatti: in fondo, e tra l'altro, i diritti civili non si difendono o si conquistano solo con i referendum.

Penso che allora sarebbe molto più facile emarginare queste frange limitate di delinquenza e di violenza, anche col contributo costruttivo del movimento sindacale, interessato come non mai in questo momento a stabilire un organico rapporto con i giovani e combattere con loro la battaglia per l'acquisizione delle comuni speranze.

Solo pochissime offerte fra i privati

Prato: gli industriali ignorano i giovani delle liste speciali

Nei prossimi giorni si svolgeranno assemblee organizzate dai sindacati e dalle leghe dei disoccupati

Nei prossimi giorni in tutto il circondario pratese saranno organizzate quattro assemblee dei giovani iscritti alle liste speciali. Queste iniziative promosse dalle organizzazioni sindacali, dalle Leghe dei disoccupati, dovrebbero essere la premessa per una mobilitazione più vasta sul problma del lavoro ai giovani.

Fino ad ora solo il Comune di Prato e i Comuni del circondario hanno presentato progetti speciali per l'occupazione giovanile. Da parte delle industrie invece nessuna richiesta degli iscritti alle liste; solo poche offerte di lavoro per alcune figure professionali svincolate dalla logica di programmazione degli indirizzi produttivi.

La necessità di aprire nuovi spazi occupazionali cade in un periodo in cui si manifesta in modo chiaro una tendenza al restringimento delle attuali attività produttive e di conseguenza degli attuali livelli occupazionali. Avere chiari questi elementi è condizione indispensabile per valutare appieno le difficoltà a cui si va incontro e per organizzare i giovani rendendoli consapevoli dello stato attuale della situazione e della necessità di una forte mobilitazione, non solo nel senso della gestione della legge sul pravviamento al lavoro, ma anche sulla possibilità di introdurre degli elementi che insieme all'apertura di nuovi spazi occupazionali consentano l'avvio di una nuova organizzazione del lavoro.

Tutto ciò per avere una idea chiara dei meccanismi da innestare e degli indirizzi da seguire. Occorre in questo senso un dibattito spregiudicato ed una iniziativa che veda il movimento operaio in prima fila.

Rispetto a queste esigenze alcuni dati certi, anche se hanno bisogno di ulteriore definizioni e di approfondimenti, sono stati tracciati: occorre andare ad un confronto serrato con l'Unione Industriale sulla base di una piattaforma intercategoriale che le organizzazioni sindacali stanno elaborando e che si trova attualmente in via di definizione ;è necessario darsi delle strutture organizzative che abbiano lo scopo di coordinare il lavoro e l'organizzazione dei giovani iscritti alla liste; occorre verificare la gestione degli accordi integrativi aziendali al preciso scopo di iniziare una lotta azienda per azienda sui problemi dell'occupazione giovanile.

Questo tipo d'impostazione del lavoro richiede la definizione di obbiettivi e proposte concrete che potranno venire se contemporaneamente si inizia un lavoro di organizzazione del maggior numero di giovani e di individuazione dei terreni d'intervento.

Un documento del direttivo della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL del comprensorio pratese offre delle utili indicazioni in tal senso. Si afferma tra l'altro «che occorre forzare la legge 285 affinché come organizzazioni sindacali si ottenga l'entrata dei giovani nel sistema produttivo, imponendo la reintegrazione del turn-over e mantenendo l'occupazione al Centro-Nord ed estendendola al Sud. Sapendo che per una piena occupazione occorre affrontare la questione dell'orario, dello straordinario, del doppio lavoro, del part-time e delle festività ».

Case vuote e sfratti nella cittadina della Valdelsa

Appello del Comune di Certaldo ai proprietari di alloggi sfitti

Le abitazioni disabitate sono quasi tutte situate in centro - Si prepara un censimento che fornisca il quadro completo del patrimonio inutilizzato

CERTALDO — Nella cittadina della Valdelsa, il problema della casa si presenta con alcune connotazioni particolari, anche se, certo, il «succo» non cambia rispetto a molte altre località. I dati più evidenti di questa realtà, a Certaldo, sono essenzialmente due: gli sfratti divengono sempre più numerosi, si contano oramai a decine, ed alcuni sono già esecutivi; dall'altro lato, molti alloggi sono disabitati, ed i loro proprietari non intendono affittarli.

La situazione, come ben si vede, è delicata e contraddittoria. Il rischio principale è di trovarsi, nel giro di poche settimane, con diverse famiglie senza casa, alla ricerca disperata di un tetto, con poche possibilità di riuscita. L'esperienza insegna: se si arrivasse a questa condizione, la vita della cittadina sarebbe gravemente turbata.

«Per evitare tutto questo — afferma il sindaco compagno Alfiero Ciampolini — rivolgiamo un appello ai proprietari degli alloggi sfitti affinchè accettino di affittarli a chi ne ha bisogno per vivere. Non chiediamo nient'altro: solo la disponibilità ad affittare le numerose abitazioni inutilizzate. Non vorremmo giungere alla conclusione di dover requisire i vani disabitati, come pure è stato fatto in varie città, in riferimento anche alla carta costituzionale. Per adesso, scegliamo la via dell'appello e della collaborazione con tutti i cittadini; ma, se da parte dei proprietari non vi sarà alcuna manifestazione di buona volontà, avremo il dovere di servirci degli altri mezzi a nostra disposizione: "a mali estremi, estremi rimedi"».

Quanti sono gli appartamenti sfitti a Certaldo? non vi è un dato preciso, ma si parla di varie decine. A questo proposito, comunque, il Comune ha in programma un censimento che fornisca un quadro completo del patrimonio edilizio esistente inutilizzato. Negli ultimi anni, sono state rilasciate molte licenze edilizie, nuovi edifici abitativi sono stati realizzati; eppure, la popolazione non è aumentata, è rimasta sostanzialmente invariata.

Ma è accaduto anche un altro processo: alcuni che risiedevano in una casa vecchia nel centro urbano, se ne sono costruita una nuova ed hanno lasciato vuota la prima.

f. fa.

Dal presidente del consiglio regionale

Un appello per il Cile al segretario dell'ONU

Il presidente del Consiglio Regionale toscano Loretta Montemaggi, ha inviato nei giorni scorsi al segretario generale dell'ONU Waldheim una lettera-appello contro la feroce repressione politica attuata in Cile dal governo militare di Pinochet. «Le notizie che la stampa internazionale ha via via riportato da quel Paese e la testimonianza resa nei giorni scorsi da familiari delle persone arrestate — è scritto nella lettera — ci informano che la mostruosa pratica di far "scomparire" i detenuti si è ormai estesa a migliaia di casi. Queste notizie ci indignano profondamente e feriscono la nostra coscienza di uomini liberi spingendoci ad agire in ogni sede perché la tragedia del popolo cileno abbia finalmente fine».

Dopo aver ricordato che il governo cileno dopo un intervento dello stesso Waldheim non ha mantenuto fede neppure alla promessa di una inchiesta su casi di scomparse specificamente denunciate, il presidente del Consiglio regionale così continua: «mi chiedo dunque, nel momento in cui l'assemblea generale dell'ONU si appresta ad affrontare il tema delle violazioni dei diritti umani che continuano ad avvenire in Cile, se è ancora possibile il mantenimento dei rappresentanti ufficiali, di quel governo negli organismi internazionali e se la loro presenza in tali organismi non sia divenuta contraddittoria con i principi e le finalità che regolano l'organizzazione delle Nazioni Unite. E' una domanda cui mi auguro l'assemblea generale darà una risposta assumendo iniziative sanzionatorie più concrete e più forti verso il regime fascista cileno». Le popolazioni democratiche della Toscana — conclude la lettera — attendono dalla Assemblea dell'ONU un atto coraggioso che isoli la giunta militare cilena.

Questa nuova presa di posizione del Presidente Montemaggi segue alle già numerose iniziative attuate dal Comitato regionale toscano per la solidarietà al popolo cileno. Il Comitato oltreché svolgere una approfondita opera di sensibilizzazione fra le popolazioni toscane, ha anche concretamente portato il proprio aiuto al popolo cileno attraverso una sottoscrizione i cui fondi furono consegnati ai rappresentanti della Resistenza cilena nel corso di una manifestazione svoltasi a Firenze.

il partito

Per lunedì 7 novembre alle 9,30, presso la federazione in via Alamanni, è convocata la riunione del comitato regionale e della commissione regionale di controllo. All'ordine del giorno: «Problemi di orientamento e di iniziativa del partito sulla questione femminile» (relazione di Lucia Vianello) e varie. Sarà presente la compagna Adriana Seroni della Direzione del PCI. I lavori proseguiranno anche nel pomeriggio.

Oggi alle 16, è convocata in federazione, in seduta plenaria la commissione federale di controllo. Tema dell'incontro: «I problemi dell'organizzazione». Si riunisce la commissione sviluppo economico per discutere le linee di lavoro per il prossimo periodo e la situazione produttiva e dell'occupazione nella nostra provincia.

Per sabato alle 9,30, presso la sede del comitato regionale, è convocata la riunione della commissione regionale problemi internazionali per discutere sull'orientamento e l'attività delle nostre organizzazioni in ordine alla situazione internazionale.

piccola cronaca

FARMACIE NOTTURNE

Piazza San Giovanni 20r, via Ginori 50r, via della Scala 49r, piazza Dalmazia 24r, via di Brozzi 282-a-b, viale Guidoni 59r, Interno Stazione S. Maria Novella, piazza Isolotto 5r, viale Calatafimi 2-a, Borgognissanti 40r, piazza delle Cure 2r, via G. P. Orsini 107r, via Starnina 41r, via Senese 206r, via Calzaiuoli 7r.

BENZINAI NOTTURNI

Sono aperti dalle 22 alle 7, i seguenti distributori: via Rocca Tedalda (AGIP); viale Europa (ESSO); via Baccio da Montelupo (IP); via Senese (AMOCO).

RICORDO DEL COMPAGNO CECCARELLI

Il 12 ottobre scorso ricorreva l'anniversario della scomparsa del compagno Settimo Ceccarelli della sezione «Valsugana» di Prato, condannato dal regime fascista al carcere e confino. La moglie e i figli nel ricordarlo con immutato affetto, a quanti lo conobbero e gli vollero bene sottoscrivono lire 20 mila per l'Unità.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 15,30)
Non c'è nulla che valga il terrore degli Abissi, a colori con Robert Shaw, Jacqueline Bisset, Nick Nolte, Louis Gosset, Eli Wallach.
(15,40, 17,50, 20,15, 22,45)

ARLECCHINO
Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332
« Grande prima »
Da oggi anche a Firenze, in edizione assolutamente integrale: Le ragazze Pon Pon, technicolor-scope. (Severamente VM 18).

CAPITOL
Via dei Castellani - Tel. 212.320
Martin Scorzese il famoso regista di « Taxi driver » presenta adesso il suo nuovo emozionante, appassionante capolavoro. La guerra era appena finita ed il mondo ricominciò ad amarsi New York New York a colori con Robert De Niro, Liza Minnelli.
(15,30, 18, 20,15, 22,45)

CORSO
Borgo degli Albizi - Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
Dissequestrato, ritorna senza alcun taglio il film tratto dal libro più venduto in Italia con la storia di Rocco e Antonia: Porci con le ali di Paolo Pietrangeli, a colori con Cristina Mancinelli, Franco Bianchi, Lou Castel, Anna Nogara. (VM 18).
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

EDISON
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Ap. 15)
Devo conoscere e rivivere ogni tua sensazione nello stesso letto dove tu le hai provate: Mogliamante di Marco Vicario. A colori con Laura Antonelli, Marcello Mastroianni. VM 18.
(15, 17, 18,45, 20,45, 22,45)

EXCELSIOR
Via Cerretani, 4 - Tel. 217.798
Il super divertimento dell'anno: Ecco noi per esempio di Sergio Corbucci, a colori con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach. (VM 14).
Onde consentire una prolezione tranquilla si raccomanda di evitare eccessive esplosioni di entusiasmo. (VM 14).
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

GAMBRINUS
Via Brunelleschi - Tel. 275.113
Tre comici si affrontano fino all'ultima risata: Tre tigri contro tre tigri di Sergio Corbucci e Steno, a colori con Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Paolo Villaggio, Dalila Di Lazzaro, Cochi Ponzoni e Renata Mazzamauro
(15,30, 17,55, 20,20, 22,45)

METROPOLITAN
Piazza Beccaria - Tel. 663.611
(Ap. 15,30)
Di nuovo Herbie in azione, si innamora di una bella Lancia coupé e ne combina di tutti i colori: Herbie al rally di Montecarlo di Walt Disney. Technicolor con Dean Jones, Don Knotts, Julie Summers.
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

MODERNISSIMO
Via Cavour Tel 275 954
Le donne più nude, le situazioni più stimolanti in un film che è una girandola di sesso: Una viziosa con tanta voglia in corpo. Eastmancolor, con Annarita Moretti, Rinaldo Talenti, Silvana Bertini. (Severamente VM 18).
(15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)

ODEON
Via dei Sassetti Tel. 240.88
(Ap. 15,30)
Una data memorabile per il cinema Quell'ultimo ponte a colori con Dirk Bogarde, James Caan, Sean Connery, Laurence Oliver, Liv Ullmann, Maximilian Scheli Regia di Richard Attenbrough. E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio.
Rid. AGIS
(16, 19,15, 22,30)

PRINCIPE
Via Cavour, 184/r Tel. 575.801
Ecco l'occasione per ridere, ridere, ridere. Un film divertentissimo: Ride bene chi ride ultimo. Technicolor con Gino Bramieri, Pino Caruso Walter Chiari, Luciano Salce e con Orchidea De Santis. Musiche di Enrico Simonetti. E' un film per tuttil
(15,30, 17,20, 19, 20,50, 22,45)

SUPERCINEMA
Via Cimatori Tel. 272.474
Quando il cinema è alta classe, spettacolo, suspence: ecco l'ultimo, grande film del famoso regista André Cayatte. Un giallo così non l'avete mai visto. Technicolor: Autopsia di un mostro, con Annie Girardot, Hardy Kruger.
(15 17, 18.45, 20.30, 22,45)

VERDI
Via Ghibellina Tel 296.242
Un film interpretato da due grandi attori: Giuliano Gemma e Claudia Cardinale L'incredibile storia di un uomo implacabile che col coraggio, audacia, violenza e soprattutto imbracciando il suo fucile faceva rispettare la legge Un film sensazionale Eastmencolor: Il prefetto di ferro, con Giuliano Gemma, Claudia Cardinale, Stefano Satta Flores, Francisco Rabal Regia di Pasquale Squitieri.
(15,30, 18, 20,15, 22,45)

ASTOR D'ESSAI
Via Romana, 113 - Tel. 222.388
L. 800
A grande richiesta. Il dissacrante, irriverente, favoloso film dedicato a Wagner: Lisztomania di Ken Russell, con R Daltrey, P Nicholas, Ringo Starr. A colori. (VM 18).
(U.s. 22,45)

GOLDONI
Via dei Serragli Tel. 222.437
Proposto per un cinema di qualità Gran premio al festival di Cannes 1976. Un capolavoro della cinematografia europea: La marchesa Von tratto da un racconto di Von Kleist, technicolor con Edith Clever, Bruno Ganz, per la regia di Eric Rohmer.
Prezzo unico L. 1.500 (Rid.: L. 1.000)
(15,30, 17,25, 19,05, 20,45, 22,45)

ADRIANO
Via Romagnosi Tel. 483.607
(Ap. 15,30)
Il film acclamato dalla critica di tutto il mondo Magistrale, prodigioso, eccezionale: Una giornata particolare di Ettore Scola, a colori con Sophia Loren, Marcello Mastroianni
(16, 18,15, 20,30, 22,45)

ALBA (Rifredi)
Via F Vezzani Tel. 452.296
(Ap. 15)
Hollywood party di Blake Edwards, il più pazzo e divertente technicolor, con Peter Sellers.

ALDERABAN
Via F. Baracca, 151 Tel. 410 007
La sua vita: una leggenda, la sua legge: la forza, l'eroismo e la realtà: Le armi marziali di Bruce Lee, a colori con Yang Way e Chang Nan. (VM 14).

ALFIERI
Via M del Popolo, 27 Tel. 282.137
Dal romanzo di Vitaliano Brancati, un classico dell'erotismo italiano, appassionato e sanguigno: Paolo il caldo, a colori con Giancarlo Giannini, Ornella Muti, Rossana Podestà. (VM 14).

ANDROMEDA
Via Aretina Tel 663 945
Perdizione, lussuria peccato serpeggiavano fra Le monache di Sant'Arcangelo, a colori con Ornella Muti, Anne Heywood, Luc Merenda. (VM 18).

APOLLO
Via Nazionale - Tel. 270.049
(Nuovo, grandioso, sfolgorante, confortevole, elegante)
Un nuovo capolavoro di umorismo e azione irresistibili. Irriverente, divertentissimo, technicolor: Colpo secco, con Paul Newman, Jennifer Warren.
(15,30, 18, 20,15, 22,45)

ARENA GIARDINO COLONNA
Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550
(Ap. 15,30)
L. 700
Insieme Paolo Villaggio e Vittorio Gassman nel film: Nullatenenti cercano affetto, con Rossana Di Lorenzo.
(16, 19, 22)

CINEMA ASTRO
Piazza S. Simone
Today in english: Taxi driver by Martin Scorsese, vith Robert De Niro, Jodie Foster.
(Shows 4.30, 6.30, 8.30, 10.30).

CAVOUR
Via Cavour - Tel. 687.700
Il film che ha vinto il festival di Cannes palma d'oro premio della critica internazionale Padre padrone di Paolo e Vittorio Taviani, a colori, con Omero Antonutti, Saverio Marconi, Marielle Michelangeli, Fabbrizio Forti, Stanko Molnar.

COLUMBIA
Via Faenza - Tel. 212.178
(Ap. 15)
Un super sexy in technicolor: Turbamento carnale. (Severamente VM 18).

EDEN
Via della Fonderia Tel. 225.643
Un film dalla comicità irresistibile: Bello, onesto, emigrato in Australia sposerebbe compaesana lilibata. Technicolor con Alberto Sordi, Claudia Cardinale.

EOLO
Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
(Ap 15,30)
Il film più fiorentino del Ponte Vecchio, interamente girato per le strade e nelle piazze di Firenze Dove come e quando?... L'appuntamento di Giuliano Biagetti con Renzo Montagnani, Barbara Bouchet, Orchidea De Santis, Maria Pia Conti, Enzo Liberti. A colori. (VM 14).

FIAMMA
Via Pacinotti - Tel. 50.401
(Ap. 15,30)
Finalmente anche a Firenze. Le nude farfalle di David Hamilton, in una suggestiva indimenticabile storia d'amore dei nostri tempi: Bilitis. Dolce come un frammento di Saffo, eroticamente gentile come ogni cosa che Hamilton crea e fotografa. Musiche originali di Francis Lai, Intechnicolor. (VM 14).

FIORELLA
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Ap 15,30)
Il più clamoroso successo dell'annata. Dal bel romanzo scritto da Piero Chiara, una storia sottile e piccante, divertente ed umana firmata dalla magistrale regia di Dino Risi: La stanza del vescovo, a colori con Ugo Tognazzi e Ornella Muti. (VM 14).

FLORA SALA
Piazza Dalmazia Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
La Titanus presenta le divertenti avventure di Piedone a Hong Kong, technicolor con Bud Spencer, Nancy Sit. Regia di Steno. E' un film per tutti.
(U.s. 22,45)

FLORA SALONE
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15,30)
Il più clamoroso successo dell'anno, diretto dalla magistrale mano di Dino Risi: La stanza del vescovo, colori, con Ugo Tognazzi, Ornella Muti. (VM 14).
(U.s 22,45)

FULGOR
Via M Finiguerra Tel 270.117
Uno straordinario spettacolo Il film interamente toscano Berlinguer ti voglio bene, a colori, diretto da Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni e Alida Valli (VM 18).

IDEALE
Via Firenzuola Tel 50.706
Il film più denunciato d'Italia, ora libero ed integrale: Appassionata, a colori con Ornella Muti, Eleonora Giorgi, Gabriele Ferzetti.
(VM 18).

ITALIA
Via Nazionale Tel 211.069
(Ap ore 10 antim.)
Le 6 donne più maggiorate del mondo in un film che è un divertimento pazzo per soli maggiorenni: Supervixens (superstrega superdotata) a colori con Shari Eubank, Charles Napier, Uschi Gard. (VM 18).

MANZONI
Via Marini Tel 368.808
Un nuovo grande appuntamento con la suspence. Aereo scomparso nel triangolo delle Bermude.. passeggeri ancora vivi.. intrappolati sott'acqua Airport '77, a colori con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro Christopher Lee, James Stewart.
(15,30, 17,50, 20,10, 22,30)

MARCONI
Via Giannotti Tel 680 644
Il film che vi terrà col fiato sospeso per 120 minuti dalla prima, pazzesca sequenza all'ultima inquadratura: Ultimi bagliori di un crepuscolo di Robert Aldrich, a colori con Burt Lancaster, Richard Widmarck.

NAZIONALE
Via Cimatori Tel. 210.170
Locale di classe per famiglie Proseguimento prima visione
Straordinario, sensazionale, technicolor: La battaglia delle aquile, con Malcom McDowell Christopher Plummer.
(15,30, 17,45, 20,15, 22,45)

NICCOLINI
Via Ricasoli Tel. 23.282
Un appuntamento da non perdere Il film più applaudito al Festival delle nazioni di Taormina lo e Annie di Woody Allen, a colori con Woody Allen, Diane Keaton, Tony Roberts
(15,30, 17,25, 19,20, 21, 22,45)

IL PORTICO
Via Capo del mondo Tel. 675.930
(Ap. 15,30)
Per il ciclo « Incontri con la fantascienza »
Solo oggi: Stazione luna, technicolor di Gordon Douglas, con C. Stevens, J. Lewis Per tutti
Rid. AGIS
(U.s. 22,30)

PUCCINI
Piazza Puccini - Tel. 362.067
Bus 17
Dersù Uzala, il piccolo uomo delle grandi pianure. (Oscar '76 miglior film straniero). Di Akira Kurosawa. Scopecolori. Per tutti.
(15,30, 17,45, 20, 22,15)

STADIO
Viale Manfredo Fanti Tel. 50.913
(Ap 15 30)
Una meravigliosa, avvincente avventura di Walt Disney: La trappola di ghiaccio, technicolor. E' uno spettacolo per tutta la famiglia.

UNIVERSALE
Via Pisana, 17 - Tel. 228.196
(Ap 15,30)
L. 600 (AGIS 500)
« Personale di Sam Peckinpah » Solo oggi. Un film tutto azione che si impone per il suo vitalismo. Fantastico, avvincente, emozionante; una grande interpretazione di James Caan: Killer elite, con J. Caan, R. Duvall, a colori
(U.s. 22,30) (VM 14)

VITTORIA
Via Pagnini - Tel. 480.879
Gene Wilder vi ha fatto ridere con « Frankenstein junior » e « Il fratello più furbo di Sherlock Holmes ». Ora vi farà sbellicare a bordo dei Wagons lits con omicidi. A colori con Gene Wilder, Lili Clayburg, Richard Pryor
(15,30, 18,10, 20,20, 22,40)

ARCOBALENO
Via Pisana, 442 - Legnaia
Capolinea Bus 6
Riposo

ARTIGIANELLI
Via dei Serragli, 104 Tel 225 057
Anche gli angeli mangiano fagioli di E. B. Cloucher, con Bud Spencer, Giuliano Gemma. Scopecolor.

FLORIDA
Via Pisana, 109 Tel 700.130
(Ap. 15)
Per il ciclo « Il futuro sarà così? » La fantastica ribellione dei perfetti (o quasi) uomini macchina: Il mondo dei robot (« Westworld ») technicolor con Yul Brynner, Richard Benjamin. Gran premio al Festival delle fantascienza (1974). VM 14. Rid. AGIS.
(U.s. 22,45)

CASA DEL POPOLO DI CASTELLO
Via R. Giuliani, 374 Tel 451.480
(20,30 - 22,30)
Andy Warhol production: Il mostro è in tavola, barone Frankenstein di A. M. Dawson, con Joe Dallesandro D. Di Lazzaro (USA '75). Rid. AGIS

CINEMA NUOVO GALLUZZO
(Ore 20,30)
Per il ciclo « John G. Alvidsen, regista al Foreplay con Jerry Orbach. (VM 14).

CINEMA UNIONE (Girone)
RIPOSO

GIGLIO (Galluzzo)
Tel. 289.493
(Ore 20,30)
Martin Poeb, Lara Wendel in: Maladolescenza. (VM 18)

LA NAVE
Via Villamagna, 11
(Ore 21,15)
L. 700 (ripete il primo tempo)
Un film di Marco Bellocchio: Marcia trionfale con F. Nero, M. Placido.

CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE ANTELLA
Tel 640 207
(Ore 21,30)
L. 700-500
I giovani leoni di Edward Dmytryk, con Merlon Brando, Montgomery Clift, Dean Martin.
Rid AGIS

ARCI S. ANDREA
Via S Andrea (Rovezzano) Bus 34
(Ore 20-30 - 22,30)
L. 600-500
Panoramica sul comico americano (I): Il dormiglione di W. Allen (1973).

CIRCOLO L'UNIONE
Ponte a Ema, Via Chiantigiana, 117
Bus 31-32
Riposo

CASA DEL POPOLO GRASSINA
Piazza della Repubblica Tel 640 063
RIPOSO

MODERNO ARCI TAVARNUZZE
Tel 20 22.593 Bus 37
(Ore 15)
L. 700 (ARCI 500)
Un grande spettacolo presentato da Walt Disney Mary Poppins, a colori con Julie Andrews e Dick Van Dicke.

S.M.S. S QUIRICO
Via Pisana 576 Tel 711 035
(Ore 20,30)
Los Angeles: 5. distretto. A colori.

CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel 20.11.118
Riposo

CASA DEL POPOLO DI COLONNATA
Piazza Rapisardi (Sesto Fiorentino)
Tel 422 203 Bus 38
Riposo ..

MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave 2
Un film divertente e spericolato: Buttiglione 55, a colori con Jacques Dufilho. Per tutti.

SPAZIO UNO
Via del Sole, 10
L. 700 (Rid.: 500)
(Spett ore 20,30 e 22,30)
Fellini primo periodo: Le notti di Cabiria, con G Masina (It. '57)

TEATRI

TEATRO AFFRATELLAMENTO
Via G.P Orsini 73 (tel 68.12 191)
Oggi riposo. Da venerdì 4, la Coop. teatrale « Il Fiorino » con Giovanni Nannini, nel cinquantesimo anniversario della morte di Augusto Novelli presenta. Purgatorio, Inferno e Paradiso, scene popolari fiorentine in 3 atti Regia di Bruno Breschi

TEATRO DELL ORIUOLO
Via Oriuolo 31 Tel 210 555
Ore 21 15. La Compagnia di prosa Città di Firenze Cooperativa Oriuolo presenta. L'acqua cheta di Augusto Novelli, musiche di Giuseppe Petri, regia di Mario De Mayo, scene e costumi di Giancarlo Mancini Ultima settimana

TEATRO AMICIZIA
Via Il Prato Tel 218.820
Tutti i venerdì e i sabato alle ore 21,30 tutte le domeniche e festivi alle ore 17 e 21,30 La compagnia diretta da Wanda Pasquini presenta il più grande successo comico dell'anno: La mi' moglie cerca marito, 3 atti di Igino Caggese Regia di Wanda Pasquini
Ultime repliche

TEATRO ANDROMEDA
Via Aretina 62/R bus 14-34
Lo spettacolo più comico del giorno
A partire da giovedì 1 novembre 1977 la Compagnia Dory Cei, Mario Marotta presenta: Fiorilini a Viareggio, tre atti comicissimi con Orlando Fusi, Renato Moretti, Marisa Miniati. Regia di Dory Cei, scene di Rodolfo Marma. Spettacoli giovedì, venerdì, sabato ore 21,15. Domenica ore 16,30 e 21,15
Pr